

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

URBANISTICA 1

a.a. 2025-26 | Prof. Paolo Fusero

GUIDA ALL'ESERCITAZIONE

WORKSHOP 1 & 2 — Tipologie edilizie e Tessuti urbani

Book digitale: struttura dei contenuti e istruzioni per i gruppi di lavoro

Presentazione dell'esercitazione

Questa guida descrive la struttura del Book digitale che ogni gruppo di lavoro dovrà produrre come elaborato finale dei Workshop 1 e 2 del corso di Urbanistica 1. Il documento illustra passo per passo i contenuti richiesti, la loro organizzazione e le istruzioni operative per realizzarli.

Tema	Tipologie edilizie residenziali e Tessuti urbani
Gruppi	3 studenti per gruppo
Output finale	Slide show (~20 slide) oppure video (3 minuti) — a scelta del gruppo
Consegna	Venerdì 29 maggio 2026 — Piattaforma Microsoft Teams
Strumenti	Piattaforme LLM (IA generativa), Google Maps/Earth, cartografie, fotografie, fonti bibliografiche; software per la produzione di slide e di video

Nota: Il Book è un lavoro collettivo del gruppo. Ogni contenuto prodotto con l'ausilio dell'IA deve essere verificato criticamente, rielaborato e commentato dagli studenti. L'IA è uno strumento di ricerca, non un sostituto del ragionamento (vedi lezioni prof. M. Pierantozzi).

Struttura generale del Book

Il Book è articolato in cinque parti principali, ciascuna con obiettivi didattici specifici. La progressione logica va dal generale al particolare: si parte dalle definizioni teoriche per arrivare all'analisi concreta di una città europea reale scelta dal gruppo.

#	Parte	Contenuto
0	Copertina e presentazione	Titolo, città scelta, componenti del gruppo, abstract del lavoro
1	Tipologie edilizie	Definizioni, storia, immagini commentate, analisi SWOT
2	Tessuti urbani	Definizioni, storia, cartografie, immagini, analisi SWOT
3	Il caso studio	La città scelta: tipologie e tessuti nel contesto reale del caso di studio. Immagini, didascalie e commenti
4	Sintesi conclusiva	Tavola comparativa, riflessioni del gruppo sui punti di forza e sulle criticità di ogni tipologia/tessuto urbano
5	Fonti e metodologia	Bibliografia, crediti. E' indispensabile riportare le fonti utilizzate e indicare ogni volta l'uso dell'IA

PARTE 0 — Copertina e presentazione del gruppo

Slide / Sequenza 1

La prima slide è il biglietto da visita del lavoro e deve contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del Book (es. “Tipologie edilizie e tessuti urbani a Vienna”)
- Nome della città europea scelta dal gruppo
- Anno accademico, nome del corso, del professore e dei tutors
- Nomi e numeri di matricola dei tre componenti del gruppo
- Una immagine di copertina evocativa della città scelta: fotografia aerea, skyline, carta storica o planimetria

Seguono 2-3 righe di abstract: cosa si studia, perché è stata scelta quella città, quale metodo di ricerca si è usato (incluso l'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale).

Nota: *La scelta della città europea/mondiale è libera, ma deve essere comunicata e concordata con il professore entro il Workshop 1 (19 marzo 2026).*

PARTE 1 — Le tipologie edilizie residenziali

1.1 — Introduzione generale al tema

Slide / Sequenza 2

Prima di analizzare le singole tipologie, il gruppo elabora una slide introduttiva che inquadra il tema. I contenuti richiesti sono:

- Definizione generale di tipologia edilizia residenziale (elaborata anche con l'ausilio dell'IA e rielaborata criticamente dal gruppo)
- Spiegazione del perché studiare le tipologie: il rapporto tra forma dell'edificio, densità urbana e qualità della vita
- Uno schema sinottico visivo di tutte le tipologie trattate (tavola comparativa o mappa concettuale), che mostri a colpo d'occhio le differenze fondamentali tra le tipologie
- Un'immagine di confronto tra tipologie diverse nello stesso contesto urbano (es. fotografia aerea)

1.2 — Scheda per ciascuna tipologia edilizia

Per ciascuna delle cinque tipologie elencate di seguito, il gruppo redige una scheda strutturata in quattro sezioni (A, B, C, D). Ogni tipologia corrisponde a una slide o a una sequenza di slide collegate.

Le tipologie da analizzare sono:

1. Case singole (unifamiliari e plurifamiliari)
2. Case a schiera
3. Case in linea
4. Case a blocco
5. Edifici a torre e grattacieli

A. Definizione e caratteri morfologici

Elaborata con l'IA a partire dalle slide del corso e dai materiali didattici forniti dal professore. Deve includere:

- Descrizione della forma dell'edificio e del suo rapporto con il lotto di pertinenza
- Sistema distributivo interno (scale, ascensori, accessi, ballatoi)
- Caratteristiche principali che distinguono questa tipologia dalle altre
- Parametri urbanistici tipici (densità, numero di piani, rapporto di copertura)
- Almeno uno schema grafico (pianta, sezione o assonometria) e una fotografia aerea che illustri la tipologia nel tessuto urbano

B. Origini storiche ed evoluzione

Ogni tipologia ha una storia: quando e dove è nata, in quale contesto storico-sociale ed economico si è sviluppata, come si è trasformata nel tempo. I contenuti da includere sono:

- Il contesto storico che ha generato la tipologia (es. la casa a schiera nasce con la rivoluzione industriale inglese; la casa in linea con il Movimento Moderno del Novecento)
- I principali momenti di trasformazione ed evoluzione della tipologia
- Esempi storici significativi in Europa/Mondo
- Le versioni più recenti e contemporanee
- Una timeline visiva con date chiave, luoghi e immagini rappresentative

C. Galleria di immagini commentate

Selezione di 3-5 immagini rappresentative, ciascuna accompagnata da una didascalia analitica approfondita. Le immagini possono essere:

- Fotografie aeree (Google Maps/Earth, archivi storici)
- Planimetrie, sezioni o prospetti dell'edificio tipo
- Fotografie di strada o di dettaglio architettonico
- Cartografie storiche che mostrano la distribuzione della tipologia nel tessuto urbano

Ogni didascalia deve rispondere a tre domande: Cosa si vede nell'immagine? Dove e quando è stato realizzato l'edificio o il quartiere? Perché questa immagine è significativa per capire la tipologia?

Nota: Le immagini devono documentare almeno due contesti geografici diversi, per mostrare come la stessa tipologia si manifesta in modo diverso in diversi paesi europei o mondiali.

D. Analisi SWOT della tipologia

Per ciascuna tipologia il gruppo compila una tavola SWOT strutturata nei quattro quadranti seguenti. Questo è un esercizio di valutazione critica che va oltre la semplice descrizione.

Schema SWOT di riferimento (da adattare a ciascuna tipologia):

PUNTI DI FORZA (Strengths) <ul style="list-style-type: none"> • Qualità spaziali e abitative • Efficienza distributiva • Rapporto con lo spazio esterno • Relazione con il contesto urbano 	PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses) <ul style="list-style-type: none"> • Criticità intrinseche • Limiti funzionali • Consumo di risorse • Accessibilità e mobilità
OPPORTUNITÀ (Opportunities) <ul style="list-style-type: none"> • Potenzialità di sviluppo contemporaneo • Adattabilità a nuovi stili di vita • Integrazione con criteri di sostenibilità • Riqualficazione e riuso 	RISCHI / MINACCE (Threats) <ul style="list-style-type: none"> • Speculazione edilizia • Obsolescenza funzionale • Mancanza di manutenzione • Trasformazioni climatiche e ambientali

Nota: La SWOT non è un semplice elenco: ogni voce deve essere motivata con un breve ragionamento. Usate l'IA per generare una prima bozza, poi discutete e arricchite criticamente.

PARTE 2 — I tessuti urbani

2.1 — Introduzione generale al tema

Slide / Sequenza 8

Prima di analizzare i singoli tessuti, il gruppo elabora una slide introduttiva che chiarisca la differenza concettuale tra tipologia edilizia e tessuto urbano. I contenuti richiesti sono:

- Definizione di tessuto urbano: il rapporto tra edifici, strade, lotti e spazi aperti che genera la città
- La differenza tra tipologia edilizia (l'edificio come unità) e tessuto urbano (il sistema di relazioni tra più edifici, spazi e infrastrutture)
- Uno schema visivo comparativo che mostri come diverse tipologie edilizie generano tessuti urbani diversi (es. case a schiera generano tessuti compatti a bassa densità; edifici a torre generano tessuti aperti ad alta densità)

2.2 — Scheda per ciascun tessuto urbano

Analogamente alla sezione sulle tipologie edilizie, per ciascun tessuto urbano il gruppo redige una scheda strutturata nelle stesse quattro sezioni A, B, C, D. I tessuti da analizzare saranno indicati dal professore durante il Workshop 2 (26 marzo 2026).

La struttura della scheda è la seguente:

A. Definizione e caratteri morfologici del tessuto

Descrizione delle relazioni spaziali tra gli edifici che compongono il tessuto:

- Rapporto pieni/vuoti (edificato vs. spazio aperto)
- Densità edilizia e densità abitativa
- Orientamento degli edifici e dei lotti
- Dimensione e forma dei lotti e degli isolati
- Gerarchia degli spazi pubblici e privati
- Cartografia di base e immagini aeree a supporto

B. Origini storiche ed evoluzione

Come si è formato quel tessuto nel tempo: crescita organica medievale, pianificazione razionale ottocentesca (es. i piani di espansione di Haussmann a Parigi o di Cerdà a Barcellona), quartieri moderni novecenteschi, periferie contemporanee. Confronto tra tessuti storici e tessuti di nuova formazione.

C. Galleria di immagini e cartografie commentate

Planimetrie storiche, mappe catastali, fotografie aeree, render urbani e sezioni di strada. Ogni immagine è accompagnata da una didascalia che spiega cosa si vede, dove e quando è stato realizzato il tessuto e perché è significativo.

D. Analisi SWOT del tessuto urbano

Stessa struttura della SWOT delle tipologie, applicata alla scala del quartiere. Criteri da considerare: vivibilità, permeabilità pedonale, mix funzionale, qualità degli spazi pubblici, sicurezza, sostenibilità ambientale.

PARTE 3 — Il caso studio: la città scelta dal gruppo

Questa è la parte più originale e creativa del Book. Qui la ricerca teorica delle Parti 1 e 2 si trasforma in un'analisi concreta e contestualizzata su un caso di studio a scelta. Il gruppo deve dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite a una realtà urbana specifica.

3.1 — Presentazione della città

Slide / Sequenza 12

Scheda sintetica della città scelta, con:

- Paese, posizione geografica, popolazione attuale
- Breve storia urbana: quando è nata, come è cresciuta, quali eventi storici ne hanno segnato la forma urbana
- Cartografia di inquadramento dalla scala regionale alla scala urbana (almeno 3 zoom: regione → città → quartiere)
- Una o due immagini iconiche della città (skyline, piazza principale, quartiere storico)

3.2 — Le tipologie edilizie nella città scelta

Slide / Sequenza 13-14

Il gruppo individua nella città le tipologie studiate nella Parte 1 e le documenta con materiale originale. Per ciascuna tipologia individuata occorre indicare:

- Dove è localizzata nella città (con riferimento cartografico)
- In quale periodo storico è stata costruita e in quale contesto urbanistico
- Quali varianti locali presenta rispetto alla tipologia canonica studiata a lezione
- Fotografie, viste aeree (Google Maps/Earth) e planimetrie a supporto

Nota: *Non tutte le tipologie potrebbero essere presenti nella città scelta. In quel caso il gruppo motiva l'assenza e la contestualizza nella storia urbana della città.*

3.3 — I tessuti urbani nella città scelta

Slide / Sequenza 15-16

Il gruppo riconosce e mappa i principali tessuti urbani della città: il centro storico, le espansioni ottocentesche, i quartieri moderni, le periferie contemporanee. Per ciascun tessuto individuato:

- Localizzazione su una mappa della città
- Descrizione delle caratteristiche morfologiche principali
- Relazione con la storia della città (quando e come si è formato)
- Immagini aeree e cartografie commentate

3.4 — Un quartiere: caso di approfondimento

Slide / Sequenza 17

Il gruppo sceglie un quartiere specifico della città e lo analizza in dettaglio. Questo è il cuore del lavoro: qui converge tutto ciò che si è studiato nelle parti precedenti. L'analisi deve mostrare:

- Come le tipologie edilizie si combinano a formare un tessuto riconoscibile e caratteristico
- Quali sono le qualità e le criticità urbanistiche e sociali di quel quartiere
- Cosa rende unico quel quartiere rispetto ad altri quartieri della stessa città o di altre città europee
- Un rilievo visivo del quartiere: sequenza di fotografie, viste aeree a diverse scale, estratto catastale

Nota: Per l'analisi del quartiere si consiglia di usare: Google Maps/Earth per le viste aeree, OpenStreetMap per le cartografie, Wikipedia e fonti accademiche (verificate con l'IA) per i dati storici.

PARTE 4 — Sintesi e riflessioni conclusive

4.1 — Tavola comparativa finale

Slide / Sequenza 18

Una o due slide di sintesi visiva che mettano a confronto tutte le tipologie e i tessuti analizzati. Questa tavola comparativa è un vero e proprio abaco, un glossario visivo che riassume i risultati dell'intera ricerca. Deve includere:

- Per ogni tipologia: un'immagine rappresentativa, i dati chiave (densità, epoca, caratteristiche principali)
- Il riferimento alla presenza o assenza di quella tipologia nella città scelta
- Un giudizio sintetico sulla qualità urbana associata a ciascuna tipologia

4.2 — Riflessioni conclusive del gruppo

Slide / Sequenza 19

Breve testo conclusivo (elaborato anche con l'aiuto dell'IA, ma rielaborato e firmato criticamente dal gruppo) in cui gli studenti esprimono:

- Cosa hanno imparato attraverso questo lavoro di ricerca
- Quale tipologia o tessuto hanno trovato più interessante e perché
- Quali spunti di riflessione porta questo studio
- Una valutazione critica dell'uso dell'IA come strumento di ricerca: cosa ha funzionato, cosa ha richiesto verifica e correzione

PARTE 5 — Fonti e metodologia

Slide / Sequenza 20

L'ultima slide del Book è dedicata alla trasparenza del metodo di lavoro e alla correttezza delle fonti. Deve contenere:

5.1 — Elenco delle fonti

- Siti web consultati (con URL)
- Libri e articoli di riferimento (citati in forma completa: autore, titolo, anno, editore)
- Archivi cartografici e fotografici
- Banche dati urbane e statistiche

5.2 — Metodologia di ricerca con l'IA

Il gruppo descrive brevemente come ha utilizzato le piattaforme LLM nel processo di ricerca:

- Quali piattaforme sono state utilizzate (es. Claude, ChatGPT, Perplexity, etc.)
- Come sono stati formulati i prompt principali (si possono riportare 2-3 esempi significativi)
- In che modo i risultati ottenuti dall'IA sono stati verificati, corretti e integrati con fonti tradizionali
- Eventuali errori o imprecisioni riscontrati nelle risposte dell'IA e come sono stati gestiti

5.3 — Crediti

- Crediti fotografici e cartografici (autore o fonte di ogni immagine utilizzata)
- Indicazione di quali contenuti testuali sono stati elaborati con IA e quali sono originali

Nota: *La corretta citazione delle fonti è parte integrante della valutazione del Book. Un lavoro privo di fonti o con fonti incomplete non potrà essere valutato positivamente.*

Formato e istruzioni tecniche

Opzione A — Slide show (~20 slide)

Nel caso in cui il gruppo opti per il formato slide show (PowerPoint, Keynote o equivalente), si raccomanda di rispettare le seguenti indicazioni:

Numero di slide	Circa 20 slide (minimo 18, massimo 25)
Formato file	.pptx oppure .pdf
Proporzioni	16:9 (widescreen)
Testo	Usare titoli chiari. Testo sintetico e leggibile.
Immagini	Alta risoluzione, sempre accompagnate da didascalia con fonte
Impaginazione	Coerente e professionale: palette cromatica uniforme, stesso font per tutto il documento. Ogni book deve avere il suo "stile"

Opzione B — Video (3 minuti)

Nel caso in cui il gruppo opti per il formato video, la struttura narrativa rimane identica a quella del Book, ma i contenuti vengono organizzati in sequenze animate con voce narrante o testo sovrimpresso. Si raccomanda il seguente ritmo narrativo:

Sezione	Durata	Contenuto
Copertina e presentazione	~10 sec	<i>Titolo, città, componenti del gruppo</i>
Tipologie edilizie	~40 sec	<i>Schede sintetiche con immagini commentate</i>
Tessuti urbani	~30 sec	<i>Definizione, esempi e cartografie</i>
Il caso studio	~60 sec	<i>La città scelta: tipologie e tessuti nel contesto</i>
Sintesi conclusiva	~20 sec	<i>Riflessioni del gruppo e comparazione finale</i>

Nota: Per il video: usare immagini ad alta risoluzione. Le transizioni devono essere sobrie e coerenti con il tono scientifico-didattico del lavoro. La voce narrante (se presente) deve essere chiara e ben articolata.

Schema riassuntivo dei contenuti per slide

La tabella seguente riassume la struttura completa del Book, indicando per ogni slide il contenuto atteso e gli elementi visivi richiesti.

Slide 1	Copertina e abstract <i>Immagine della città scelta (aerea o storica)</i>
Slide 2	Introduzione alle tipologie edilizie <i>Schema sinottico comparativo delle 5 tipologie</i>
Slide 3	Case singole: definizione, storia, SWOT <i>Schemi planimetrici, fotografie aeree, timeline</i>
Slide 4	Case a schiera: definizione, storia, SWOT <i>Schemi planimetrici, fotografie aeree, timeline</i>
Slide 5	Case in linea: definizione, storia, SWOT <i>Schemi planimetrici, fotografie aeree, timeline</i>
Slide 6	Case a blocco: definizione, storia, SWOT <i>Schemi planimetrici, fotografie aeree, timeline</i>
Slide 7	Edifici a torre/Skyscraper: definizione, storia, SWOT <i>Schemi planimetrici, fotografie aeree, timeline</i>
Slide 8	Introduzione ai tessuti urbani <i>Schema comparativo tipologie → tessuti</i>
Slide 9	Tessuto storico medievale/compatto <i>Planimetrie, cartografie, immagini aeree</i>

**Slide
10**

Tessuto ottocentesco

Planimetrie, cartografie, immagini aeree

**Slide
11**

Tessuto moderno e contemporaneo

Planimetrie, cartografie, immagini aeree

**Slide
12**

Presentazione della città scelta

Cartografia regionale → urbana, immagini iconiche

**Slide
13**

Tipologie edilizie nella città scelta (parte 1)

Fotografie, viste aeree, planimetrie locali

**Slide
14**

Tipologie edilizie nella città scelta (parte 2)

Fotografie, viste aeree, planimetrie locali

**Slide
15**

Tessuti urbani nella città scelta (parte 1)

Mappa della città con localizzazione tessuti

**Slide
16**

Tessuti urbani nella città scelta (parte 2)

Cartografie storiche e contemporanee

**Slide
17**

Il quartiere: caso di approfondimento

Rilievo visivo: fotografie, viste aeree, catastale

**Slide
18**

Tavola comparativa finale

Abaco visivo con tutte le tipologie e tessuti

**Slide
19**

Riflessioni conclusive del gruppo

Testo critico originale, eventuale infografica

**Slide
20**

Fonti, metodologia e crediti

Elenco fonti, esempi di prompt IA, crediti foto

Criteri di valutazione del Book

Il voto del Book contribuisce alla valutazione finale del corso come parte della media ponderata insieme ai test di apprendimento e al giudizio sulla partecipazione attiva in aula di ciascun studente. I criteri di valutazione del Book sono i seguenti:

Criterio	Peso	Note
Completezza e correttezza dei contenuti	25%	<i>Tutte le sezioni presenti e accurate</i>
Qualità della ricerca e uso critico dell'IA	20%	<i>Fonti verificate, rielaborazione critica</i>
Analisi SWOT: profondità e originalità	10%	<i>Ragionamento critico, non solo elenchi</i>
Qualità del caso studio	20%	<i>Approfondimento originale sulla città scelta</i>
Impaginazione, grafica e chiarezza visiva	20%	<i>Coerenza visiva, leggibilità, qualità immagini</i>
Citazione delle fonti	5%	<i>Completezza e correttezza bibliografica</i>

Per informazioni e materiali didattici:

www.paolofusero.it/didattica

Consegna elaborati: venerdì 29 maggio 2026 — Piattaforma Microsoft Teams

Tutors a.a. 2025-26:

Maura Mantelli, Miriana Carlucci, Valeria Lualdi, Jacopo Samuele